

LA PATRIA DEL FRIULI

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del giornale L. 2 la linea conta

Cronaca Provinciale

Macchine ed attrezzi per la cantieria alla mostra di Nimis.

La relazione della speciale giuria, composta del dott. Giovanni Panizzi relatore e del signor Bittolo Bon Antonio, comincia dall'affermare la necessità di unire, alla annuale Esposizione e fiera vini dell'alto Friuli una mostra di attrezzi per la enologia. Queste esposizioni di macchine enologiche hanno importanza pari a quelle di vini, inquantochè a questi sussidi indispensabili della buona enologia è affidato il compito di perfezionare tecnicamente ed economicamente l'industria del ramandolo rendendola atto a presentarsi con probabilità di successo al grande commercio.

Non seguiremo la relazione passo per passo: negli elogi alla disposizione della mostra anche per il riparto macchine, ma ricorderemo soltanto quel che la relazione dice a proposito dei pochi espositori friulani — e ciò per loro istruzione e per istruzione dei « consumatori » di macchine e attrezzi.

Cornacchini Pietro di Nimis: due torchi, uno a leva e montato su ruote, l'altro assai piccolo, a pressione diretta. Si trattava di macchine non costruite dai Cornacchini, ma da lui semplicemente montate, le singole parti più importanti essendo state acquistate: torchi che, non soddisfacciano molto, né dal lato tecnico né da quello economico.

Bertolossi Federico di Faedis e **Gervasi Giuseppe** di Nimis: botti di loro fabbricazione e veramente notevoli per accuratezza di lavorazione e per bontà di materiale.

Il Bertolossi dimostrava per di più di avvicinarsi nella sua industria a metodi moderni di lavorazione: non eccessiva lunghezza dei fusti, doghe piegate a vapore, fondi concavi. Mancava, è vero, il carattere principale di modernità: la forma ellittica: ma non si deve dimenticare che se tale forma torna consigliabilissima principalmente per la più completa utilizzazione dello spazio, ove si hanno cantine bene costruite e quindi a soffitto alto, in cantine basse, come quelle locali, il suo impiego non sarebbe razionale e in molti casi nemmeno possibile. Di più, occorre notare che la forma ellittica si rende realmente vantaggiosa per le grandi capacità che non possono avervi, presentemente almeno, nella lavorazione del ramandolo, data la produzione limitata e, soprattutto, stagionata.

Ottime anche le botti del Gervasi, pur mancando in queste l'accento a una evoluzione progressiva della industria. Erano botti tipo montagna, così dette « friulane »: lunghe, piuttosto panciute, con orecchie in due lati, a fondi piani...

I due giurati consigliano ai bottai di limitare lo spessore delle doghe: non bisogna dimenticare che agente primo dell'invecchiamento del vino è l'aria, il cui contatto col vino è favorito dal piccolo spessore del legno: il famoso Bordeaux viene precisamente invecchiato in forti piccoli e a doghe sottili...

Nella categoria V si presentava, veramente notevole, la ditta Pasquale Tremonti di Udine con la sua distilleria assai nota in provincia e fuori. E' un apparecchio atto alla distillazione di qualunque prodotto e che la ditta costruisce in varie grandezze, a seconda del lavoro che si richiede. Il tipo esposto aveva una caldaia della capacità di 250 quintali di vinaccia, e una lavorazione giornaliera (12 ore) di 13-14 quintali circa.

L'industria della distillazione diffusa nel territorio di Nimis, non è meno di quella enologica bisognosa di qualche perfezione. Anche a tale riguardo la Mostra si è dimostrata assai opportuna per mettere al corrente i piccoli industriali di quella zona su quanto di moderno e razionale possono disporre. E la distilleria Tremonti ha ottimamente servito a questo scopo.

La relazione chiude raccomandando — come già altri avevano fatto — le cooperative: almeno per l'impiego di macchine perfezionate. « Dove piccolà, frazionata, indisciplinata è la produzione, la ogni scopo di affermazione industriale e commerciale è vano. Solo le masse notevoli, compatte, ordinate hanno in ogni lotta probabilità di vittoria. »

Pagnacco
— Fiori d'arancio
6. — La famiglia dell'ottimo segretario signor Delonga è oggi in festa. La gentilissima signorina Ines e l'egregio giovane signor Ermio Drigani si sono giurati reciproca fede. Che un avvenire radioso accompagni sempre la coppia felice... Ecco l'augurio che, insieme ai numerosi amici, mando da queste colonne, associandomi alla letizia dei parenti.

Cividale

— Ancora della Biblioteca gratuita, e della conferenza del sig. Carlo Fattorello.
Domenica scorsa, nella sala della Direzione delle Scuole elementari fu tenuta la seconda adunanza del Comitato pro Biblioteca. Erano presenti la signora Teresa Rubini, presidente, la signora Bice Dorigo, segretaria, la signora Hilde Sartogo, Italia Angeli Bertazzoli, contessa Teresita Gabrieli de Puppi, il vicepresidente del Patronato, Luigi Suttina e il direttore didattico Giuseppe Miani.

La Presidente propose di estendere l'azione del Comitato anche nel Mandamento e comunicare una circolare da inviare ai Sindaci dei Comuni mandamentali per la costituzione di sottoscrizioni, dipendenti da quello di Cividale, per la fondazione di Biblioteca gratuita. La proposta viene accettata con plauso. Il Comitato stabilisce, quindi di rivolgersi agli Enti per sussidi e si delibera di dirigere domande di aiuto al Municipio di Cividale, alla Provincia, al Ministero, alle Banche Cividalesi, alla Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale, alla Società Dante Alighieri ed alla Cassa di Risparmio di Udine. Si decide, inoltre, di aprire una sottoscrizione fra i cittadini. I componenti il Comitato s'impegnano dal canto loro di formare il primo nucleo della Biblioteca.

Alle 12.30, nel teatro Ristori, fu tenuta la conferenza di propaganda, in causa dell'incidenza del tempo, il concorso del pubblico non fu molto numeroso.

Sul palcoscenico avevano preso posto le autorità e gli invitati. Notiamo il vice-presidente del Patronato Scolastico, Luigi Suttina, il Commissario distrettuale cav. dott. Manfredi, l'infaticabile ed egregio cav. uff. d.r. D. Rubini, l'assessore della P. I. A. Miani, in rappresentanza del Sindaco, il giudice avv. E. Tatulli, la signora Teresa Rubini, Hilde Sartogo, Bice Dorigo, Italia Bertazzoli-Angeli e co. Teresita Gabrieli de Puppi, componenti il Comitato per la Biblioteca, il nobile Lorenzo Albini, il r. Ispettore A. Rigotti del Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico, il Ricevitore del Registro Prendal, l'Agente delle Imposte Zenardi, il sig. A. Battolotti, presidente dell'Unione Esercenti e Commercianti, il maestro Antonio Rieppi, in rappresentanza del Comitato della Dante Alighieri.

Il vice-presidente del Patronato egregio dott. Suttina presentò l'oratore con bellissime ed acconce parole. Della splendida conferenza già dicemmo in un'altra.

— I lavori del Pojans, incominceranno oggi?

Secondo la risposta che l'ing. D. Paciani diede all'articolista del « Paese », che gli faceva l'appunto di aver troppo ritardato nell'esecuzione dei lavori di assaggio alle sorgenti del Pojans; essi dovrebbero incominciare oggi.

Speriamo che la buona volontà dell'ingegnere Dr. Paciani, questa volta, sia tale da darci in breve una risposta definitiva sulla convenienza di dar subito principio all'attuazione del sospirato acquedotto.

— Per la conversione della nostra Scuola d'Arte in Governativa.

Abbiamo detto l'altro ieri che sono state spedite al Ministero le pratiche per la conversione della nostra Scuola d'Arte.

Per addizione a questa trasformazione ecco le contribuzioni che si sono obbligati di dare gli enti locali.

La Società Operaia L. 400, il Comune 2000 oltre i locali, l'illuminazione e il riscaldamento. La Camera di Commercio 250, la Banca Cooperativa 100, la provincia 400 Totale L. 4150.

Per il resto dovrebbe pensare il Governo.

Porcia.

— La morte del Maestro Loria.
Oggi alle 12 1/2 moriva a 55 anni il signor Attilio Loria, da oltre vent'anni benemerito insegnante di queste Scuole elementari.

Era uomo di carattere mite, di modi cortesi, buon padre di famiglia, timido e zelante maestro; perciò la sua dipartita tratterà quanti lo conoscevano. Alla famiglia le nostre vivissime condoglianze.

Palmanova

— A Roma.
5. Oggi è partita alla volta di Roma al comando del tenente de Barili, la pattuglia di questo reggimento cavalligieri, che parteciperà al concorso indetto nella Capitale fra le pattuglie dei vari reggimenti di cavalleria. La pattuglia viaggerà in treno fino a Fabriano.

— Trattenimento
Oggi, la presidenza del « Circolo

Cittadino » dopo l'approvazione del conto Consuntivo passò alla nomina d'un consigliere in sostituzione del signor Eugenio Tozzi. Venne nominato il sig. Antonio Brugger di Osvaldo. In fine nominò una commissione perchè allestisca un trattenimento.

— Festeggiamenti.

Giovedì 7 corr alle ore 20 nei locali della Società operaia gentilmente concessi, per iniziativa della Presidenza della Società Commercianti vi sarà una riunione allo scopo di nominare una commissione per preparare dei festeggiamenti pubblici.

Molto probabilmente questa festa il di cui utile andrà diviso fra istituti cittadini e per fondo esposizione 1911 avrà luogo il giorno dello statuto o la domenica dopo.

Gemona.

— Sussidio ministeriale.
Veniamo informati che il Ministero della P. I. ha elargito la somma di L. 500. a favore del nostro Patronato scolastico.

Maniano

— La sagra di Comerzo.
(R. O.) — A rompere i bei disegni delle innumerevoli comitive che da tutti i comuni limitrofi si danno convegno nel pittoresco e caratteristico colle di Comerzo, a portare un danno economico alla sessantina di osterie e birrarie sparse nella maestosa altura, come un esercito attendato, a distruggere tutti i piani di migliaia di gai ed innocenti bambini, che nel sonno dell'innocenza intravedevano dolci e giocuocati, venne Giove Pluvio.

Tutta la giornata passò sotto un'interminabile pioggia che metteva nell'animo uno sconforto, specialmente a quei poveri girovaghi che vivono trascinandosi di sagra in sagra, di mercato in mercato, di fiera in fiera.

E li abbiamo uditi innalzare al Cielo le loro... preci.

Finalmente.

Con lodevole deliberazione, l'Amministrazione Comunale provvide le nostre guardie campestri di una severa e bella divisa, con listatura rosse bene appropriate.

Ma... l'c'è un ma.

La forma della montura, l'ufficio al quale questi agenti sono chiamati consigliano di provvederli anche di un segnale di arma al fianco.

— Che ne dice il signor ff. di Sindaco?

— Luce elettrica.
L'accordo tra S. Daniele e Buia ci fece arridere la speranza di avere anche noi la luce elettrica nelle case, e nelle strade pubbliche.

Ed infatti sarà provvedimento lodevole se si provvederanno di lampadine elettriche le vie maggiori del popoluogo e specialmente nelle scantonate di frequente passaggio.

Pordenone

— Grave ferimento.
5. Stamane allo Stabilimento Anman avvenne un grave ferimento, non si può precisare ancora se dovuto a malvagità od a vendetta.

Alle 7 circa, l'operaio olandese Luigi Portolan di Antonio d'anni 40 ad detto alla Carderia, nella sala nuova, si portò nell'altro riparto, pur della Carderia, nella sala alta e là, senza dir verbo, asseso un forte colpo di martello, del quale era munito per motivi di servizio, sulla testa della operaia Badin Teresa vedova Lucchese d'anni 41 che cadde a terra.

Commoso l'atto brutale, e mentre le compagne assistevano alla ferita, il Portolan inussettato scugosi dallo Stabilimento. Frattanto la Badin, mercè l'interessamento dei preposti al Confinificio, posta in una carrozza dello stesso, fu accompagnata all'ospedale dove il prof. Valan, ed il suo assistente dott. Furlanetto, le constatarono una frattura al cranio e si riservarono la prognosi.

Il Portolan, uscito dallo Stabilimento, si portò direttamente al Comando dei Carabinieri, s'accusò del ferimento, dicendosi però provocato dalla Badin la quale stamane vendendo nella sua sala gli avrebbe detto queste parole: *Xestu venudo quà a far el macuco?*

Le compagne di essa però testimoniano che la Badin fu colpita all'improvviso e senza accorgersene mentre attendeva al suo lavoro.

Il Portolan frattanto dichiarato in arresto dal Brigadiere dei Carabinieri sig. Scalabrini, fu condotto in Castello e denunciato alla competente Autorità.

Da nostre informazioni assunte risulta che il Portolan è privo della mano destra per una disgrazia accada datagli nel lavoro tempo addietro, e che fra esso e la Badin non correvano buoni rapporti anzi di frequente si litigavano per i soliti pettegolezzi che succedono fra vicini di casa, poichè i due abitavano nella stessa contrada in Borgo Meduna. Ci si dice anzi che erano continue le questioni fra le due famiglie e spesso le molestie e provocazioni da parte del Portolan verso i Badin.

Udita l'altra campana, sembrerebbe che jer sera, mentre il Portolan se ne tornava a casa ubriaco, fosse

stato aggredito e bastonato dalla Badin e da una figlia di essa; di què il colpo dato per vendetta.

Alle Autorità ricercare il movente del brutto fatto che impressiona la pacifica popolazione di Borgo Meduna ed i buoni operai del Confinificio Anman nonchè gli egregi preposti ad esso.

Partenza.

L'Egregio nostro Tenente dei Carabinieri signor Appollonio fu mandato in missione temporanea a Ravenna dove scoppiarono gli scioperi. Frattanto regge la Tenenza il Maresciallo signor Benedetti.

Una medaglia d'oro ai cav. Baldissera.

L'Illmo. nostro direttore didattico cav. Giacomo Baldissera concorse alla Esposizione Internazionale di Roma con il modello di un banco da scuola di speciale sua invenzione già adottato da questo ed altri Comuni perchè praticissimo.

Ed oggi pervenne la partecipazione che gli fu conferita, con volta unanime, il diploma del *gran Premio* e di *Medaglia d'oro per alto merito*.

All'ottimo cavaliere i nostri migliori elogi l'augurio che in tutte le scuole del Regno si abbia ad adottare il praticissimo banco da lui ideato.

Decesso.

Stasera dopo lunga malattia è morto a Porcia dove da molti anni insegnava in quella Scuola Comunale l'ottimo maestro signor Attilio Loria nella ancor fresca età di anni 55. Alla famiglia e specie al figlio Liberale Maestro di questo comune, le nostre più vive condoglianze.

Disgrazia

Stamane il bambino Marcello Mascarin d'anni tre abitante in Borgo San Giuliano, giocando con altri piccoli, cadde da tre gradini della casa di certo Luigi Bolignin rompendosi la gamba destra.

Trasportato all'ospedale fu ivi trattenuto e giudicato guaribile in 40 giorni.

Fu tuifer?

Ci viene riferito, ma non possiamo assolutamente accertarlo, che stamane nel Palazzo Toffoletti in via Garibaldi, dove ha sede il Comando Militare, ad opera dei soliti ignoti fu perpetrato un furto di denaro. Si parla di 220 lire. A domani maggiori particolari.

Tolmezzo

— Il pane degli alpini del Battaglione Tolmezzo.

5. — E' comparso in questo proposito, un articolo sul « Gazzettino » del 3 corr. articolo del quale il giornale attribuisce la paternità ad un soldato di questa guarnigione. Sulla verità del fatto ho voluto interessarmi di persona presso questo egregio comandante. Mi assicurò che nessun rapporto e nessun lagnò è stato mai mosso da questi soldati sul trattamento del pane ad essi fornito.

Dunque? Dunque la verità più logica è questa. Che il soldato anonimo in parola non è un soldato, bensì un fornaio che non ha presentato sufficienti requisiti per ottenere tale fornitura — che peccato!

Me ne rincresco, poveretto!

— Fiori d'arancio.
5. — Oggi a Lorenzago del Cadore, l'egregio sig. Vittorio Molinari di qui giura fede di sposo all'avvenente signorina Maria Piazza di quel luogo. Terminato le cerimonie d'uso, i sposi partiranno per un lungo viaggio di nozze.

Alla coppia gentile i nostri più cordiali auguri.

— A proposito dell'inaugurazione.

Un bello spirito ci scrive:
5. A complemento del programma annunciato dal « Gazzettino » d'oggi, e da noi riportato, dobbiamo aggiungere che per solennizzare l'inaugurazione della ferrovia oltre al vermouth d'onore a Villa, al banchetto a Tolmezzo e alla cena a stazione per la Carnia; vi sarà alle 10 il solito caffè col latte al dopopranzo (ore 15) alla stazione Canal di San Pietro o comunemente detta di Caneva. Ciò, perchè tutti abbiano la loro parte.

Buia.

— Caduta sul fuoco.
(Car.) 5 — Stamane certa Caterina Aita di Ursinis Piccolo, tornando a casa del lavoro, verso le 10 1/2, sentì a varie riprese gemiti nella camera della vecchia Angela Santi vedova Aita di 66 anni.

Spaventata, la donna salì le scale e, aprendo, scorse la camera piena di fumo nauseabondo e la povera Santi, caduta bocconi sul fuoco. Col l'aiuto dei parenti, la vecchia fu subito tolta dalla dolorosa posizione e portata in letto.

Le vesti le cadevano abbruciate: aveva il braccio destro quasi carbonizzato e lo stomaco ridotto a un'orrenda piaga. Chiamato il medico constatò delle scottature di 2 e 3 grado e la dichiarò in pericolo di vita.

Questa sera la Santi si sente un po' più sollevata, ma non si ha ormai nessuna speranza di salvezza.

Piccolo incendio.

Oggi all'una pom., repentinamente, si sviluppò un furioso incendio nella casa della Signora Piemonte Maria vedova Baracchini, di Ursinis Grande. Mediante il pronto accorrere dei borghigiani fu possibile isolare il fuoco al solo fienile.

Nell'incendio andarono distrutti molto fieno e diversi attrezzi rurali e il tetto del fabbricato, con parte della muratura, precipitò a basso. I danni si calcolano sopra le due-mila lire.

Maniago

— Anegate nel Cellina.
(Nostra fonogramma)

Ital. — Stamattina, nelle acque del torrente Cellina fu rinvenuto cadavere certo Giovanni Pignon d'anni 50 da Montebelluna. Ieri sera, da Maniago, dove si trovava occupato presso il sig. Luigi Marcolini, piazzetta della Posta recandosi a casa solo e alquanto attonico, per il sentiero alpestre, che mette il magnifico ponte in ferro dell'acquedotto, si presume sia scivolato nel sottostante torrente, dove trovò miseramente la morte.

Si ricordano altre disgrazie simili accadute lungo quella stradicciuola, qua e là diruta e quasi impraticabile per il continuo abbassamento di sabbia e sassi dal monte su cui si svolge.

Appena appresa la triste nuova, si recarono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Uccelli ed insetti

— Una voce discordante, fra tante.

Encomiabilissima veramente, dal lato umanitario e ideale, l'alzata di scudi per la protezione degli uccelli, che, con pensiero nobile, generoso e gentile, il Consiglio Comunale di Cividale votò all'unanimità, onde il Governo sospenda l'uccellazione in tutta l'Italia, per almeno 5 anni.

Vediamo ora, se proprio, dal lato dell'agricoltura, la sospensione dell'uccellazione potrà portare quei benefici, che generalmente si crede.

Cominciamo per esaminare quali sono i più dannosi insetti che apportano i maggiori danni all'agricoltura, non facendo menzione delle Crittogame, o funghi parassiti, deformanti; e sono: i coleotteri della vita, i scarabei, i micro lepidotteri e vermi; tali il rinchite, l'apate, l'eumolpe, la melolonta, la carruga, la tortrice, il cochylys; il verme delle pere e mele (Carpocapsa pomonana) quello rosso lanigero (Hippomena malinella) ed altri due macrolydotteri; l'almita del grano, la diarsipentagona del gelso, la mosca olearia dell'olivo ed il punteruolo e lo spirale, le arveole per le foraggere, il grillo talpa, il maggiolino, le rughe, le alici, le lu-mache, per le verdure ecc. Nessun uccello, di questi dannosissimi insetti, si ciba. Mangiano invece dei piccoli coleotteri e varie specie di ditteri, cavallette, grilli; di cui cibiamo i loro nati quasi tutti gli uccelli, anche granivori, che nidificano nelle nostre regioni.

Ultimato l'allevamento della prima e seconda nidata, colla metà settembre, termina anche la vita degli insetti, passando alla metamorfosi, proprio quando comincia il passaggio degli uccelli d'altri Paesi, e la maggior parte di quelli, che da noi hanno nidificato, sono alla loro volta emigrati; essi, da quell'epoca salvo poche eccezioni, si questi, che quelli, vivono di piccole sementi e bachi di piante — anche gli uccelli di becco gentile.

Il Professore Oibeger, naturalista di Stoccarda, lo conferma, avendo trovato nel gozzo di 16 qualità differenti di uccelli, di becco gentile, di passaggio in Settembre, soltanto erbe e sementi; e non un insetto.

E' indubitato quindi che noi esageriamo la portata del beneficio, che possono recare all'agricoltura gli uccelli, poichè in Istria, ove da molti anni è proibita l'uccellazione con reti, panie ed altri artifici, gli insetti di tutte le specie sono a miliardi, e distruggono perfino i campi di leguminose e nei boschi di quercie, le rughe, rodono tutte le foglie, dando l'impressione, d'estate, di trovarsi in pieno inverno... E che in Istria, nidificano milioni di tortore, di calandroni, cingallegre, pappafichi, picchi, pettirossi, averle, molte qualità di giarie ecc. ecc., che sono eminentemente insettivori.

Il primo distruttore d'insetti, bisogna riconoscerlo, è il tacchino. Una nidata di 20 o 30, per ogni colonia, nidificano in un dato territorio, col l'incalcolabile vantaggio, che il tacchino si nutre esclusivamente, se vi sono d'insetti, e distrugge anche quelli che gli uccelli non mangiano, col non disprezzabile beneficio, che lo si può far pascolare ove gli insetti, per la quantità, danneggiano maggiormente la campagna e gli orti.

Guai se in Istria mancasse l'allevamento dei dindi; per il computo degli uccelli di distruggere gli insetti dannosi all'agricoltura, sarebbe meno di nulla. Valga l'esempio anche per i Comuni del Friuli, onde i malanni non arrivino « ai folci che ti tra », dell'Amico Manzini.

Un Campagnolo friulano dall'Istria

Deputazione Provinciale.

DERIVAZIONI D'ACQUA DAL RIO BORMAN (RESIA) — LAVORI AL TOPOPO - WASSERBARMAN — PINZANO INFETTO DA DIAPYSPIS — SPESE PER RIMBOSCHIMENTI — MOVIMENTO DEI MANIACI — MONETA TAURINA - REGOLAMENTO — SUSSIDIO L. 300 MOSTRA BOVINA DISTRETTUALE — SVINCOLO CAUZIONI — APPALTO LAVORI CASERMA CARABINIERI SAGLIE — DOTT. PERONCITO PRATICANTE AL MANICOMIO.

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società « Industria conservazione legno e distilleria catrame » di Milano, per derivazioni di acqua del Rio Borman in comune di Resia.

— Approvò, per sua parte, salve le determinazioni della Giunta Municipale di Udine, il progetto di ampliamento del Collegio Toppo Wassermann, che contempla una preavvisata spesa di L. 280000.

— Si pronunciò nel senso che il Comune di Pinzano debba essere ufficialmente dichiarato infetto da diapsipis pentagona per tutti gli effetti di legge.

— Tenne a notizia le deduzioni offerte dal Comitato Forestale sulle osservazioni già fatte dalla Deputazione al Consuntivo 1098 - 09 delle spese per rimboschimenti in ordine ai rimboschimenti saltuari in Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali sotto l'osservanza delle speciali prescrizioni determinate dall'Ufficio tecnico.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1910 dalle quali risulta che nel 28 febbraio si aveva un complessivo di 1302 ricoverati, di 750 uomini e 552 donne; detratti gli 84 dozzanti, rimanevano a carico della Provincia 1218 alienati, cioè 93 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 324 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico Provinciale le spese di cura e mantenimento di 20 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Discusse le osservazioni fatte dal Comitato zootecnico e dal Consiglio di Stato al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi per la monta pubblica e restituiti il Regolamento stesso al Ministero di Agricoltura accogliendo talune osservazioni e facendo le proprie deduzioni sulle altre.

— Assegnò in massima per la 3a mostra bovina distrettuale da tenersi in S. Vito al Tagliamento un sussidio di L. 300, riservate però le definitive deliberazioni dopo che sarà comunicato il relativo programma.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta fratelli Springolo per la gestione dell'Esattoria Consorziale di S. Vito al Tagliamento durante il quinquennio 1899-1902.

— Assenti allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Sepulcri Vittorio di Bagnaria Arsa per l'appalto della quinquennale manutenzione 1905-1909 della strada provinciale di Zuino.

— Assenti allo svincolo della cauzione, prestata dalla ditta ing. Felice Comi e C. di Milano per l'impianto della lavanderia; asciugatoio, bagni e pentole a vapore nell'Ospizio degli e Partorienti in Udine.

— Affidò alla Ditta Chiaradia Francesco di Caneva l'appalto dei lavori di Costruzione della Caserma dei R. Carabinieri di Saglie con alloggi per l'Ufficiale e il sottufficiale ammortigliato con annesse scuderie.

— Autorizzò il dott. Aldo Peroncito, assistente dell'illustre senatore prof. Golgi, ad occupare temporaneamente un posto vacante di praticante nel Manicomio provinciale di Udine per utilizzare la sua permanenza per alcuni studi e ricerche sulla pellagra, prestando contemporaneamente utile servizio di collaborazione agli altri Medici del Manicomio.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

degli uccelli di distruggere gli insetti dannosi all'agricoltura, sarebbe meno di nulla. Valga l'esempio anche per i Comuni del Friuli, onde i malanni non arrivino « ai folci che ti tra », dell'Amico Manzini.

Un Campagnolo friulano dall'Istria

DERIVAZIONI D'ACQUA DAL RIO BORMAN (RESIA) — LAVORI AL TOPOPO - WASSERBARMAN — PINZANO INFETTO DA DIAPYSPIS — SPESE PER RIMBOSCHIMENTI — MOVIMENTO DEI MANIACI — MONETA TAURINA - REGOLAMENTO — SUSSIDIO L. 300 MOSTRA BOVINA DISTRETTUALE — SVINCOLO CAUZIONI — APPALTO LAVORI CASERMA CARABINIERI SAGLIE — DOTT. PERONCITO PRATICANTE AL MANICOMIO.

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società « Industria conservazione legno e distilleria catrame » di Milano, per derivazioni di acqua del Rio Borman in comune di Resia.

— Approvò, per sua parte, salve le determinazioni della Giunta Municipale di Udine, il progetto di ampliamento del Collegio Toppo Wassermann, che contempla una preavvisata spesa di L. 280000.

— Si pronunciò nel senso che il Comune di Pinzano debba essere ufficialmente dichiarato infetto da diapsipis pentagona per tutti gli effetti di legge.

— Tenne a notizia le deduzioni offerte dal Comitato Forestale sulle osservazioni già fatte dalla Deputazione al Consuntivo 1098 - 09 delle spese per rimboschimenti in ordine ai rimboschimenti saltuari in Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali sotto l'osservanza delle speciali prescrizioni determinate dall'Ufficio tecnico.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1910 dalle quali risulta che nel 28 febbraio si aveva un complessivo di 1302 ricoverati, di 750 uomini e 552 donne; detratti gli 84 dozzanti, rimanevano a carico della Provincia 1218 alienati, cioè 93 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 324 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico Provinciale le spese di cura e mantenimento di 20 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Discusse le osservazioni fatte dal Comitato zootecnico e dal Consiglio di Stato al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi per la monta pubblica e restituiti il Regolamento stesso al Ministero di Agricoltura accogliendo talune osservazioni e facendo le proprie deduzioni sulle altre.

— Assegnò in massima per la 3a mostra bovina distrettuale da tenersi in S. Vito al Tagliamento un sussidio di L. 300, riservate però le definitive deliberazioni dopo che sarà comunicato il relativo programma.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta fratelli Springolo per la gestione dell'Esattoria Consorziale di S. Vito al Tagliamento durante il quinquennio 1899-1902.

— Assenti allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Sepulcri Vittorio di Bagnaria Arsa per l'appalto della quinquennale manutenzione 1905-1909 della strada provinciale di Zuino.

— Assenti allo svincolo della cauzione, prestata dalla ditta ing. Felice Comi e C. di Milano per l'impianto della lavanderia; asciugatoio, bagni e pentole a vapore nell'Ospizio degli e Partorienti in Udine.

— Affidò alla Ditta Chiaradia Francesco di Caneva l'appalto dei lavori di Costruzione della Caserma dei R. Carabinieri di Saglie con alloggi per l'Ufficiale e il sottufficiale ammortigliato con annesse scuderie.

— Autorizzò il dott. Aldo Peroncito, assistente dell'illustre senatore prof. Golgi, ad occupare temporaneamente un posto vacante di praticante nel Manicomio provinciale di Udine per utilizzare la sua permanenza per alcuni studi e ricerche sulla pellagra, prestando contemporaneamente utile servizio di collaborazione agli altri Medici del Manicomio.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Volete giocare al giornale che leggete, qualunque esso sia? Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei ristoranti, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata. Altrimenti, senza volerlo favorite una frode che danneggia gravemente tutta la stampa, perchè le copie trovate in giro vengono restituite alle amministrazioni come invendute ciò che è semplicemente una truffa.

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero

Cronaca Cittadina

Una piccola questione. Per i medicinali ai poveri.

Da parecchi anni tra il comune e i farmacisti della città era stata stipulata una convenzione per la quale tutte le farmacie si assumevano la fornitura dei medicinali ai poveri del Comune, offrendo una tariffa speciale che, sulla base della tariffa regionale di Padova, concedeva lo sconto del 85 per cento. Tale convenzione durò fino a tutto dicembre ultimo, quando, essendo la gestione di tale importante ramo della pubblica beneficenza passata dal Comune alla Congregazione di Carità, il Municipio disadattò la convenzione stessa. Dopo un' intesa tra loro, i farmacisti, ancora nel mese di febbraio, offrirono alla Congregazione uno sconto del 40 sulla tariffa regionale, 5 in più quindi che per lo passato. Nel frattempo, il cav. Chialchia, farmacista militare in quiescenza e membro della Congregazione di Carità, proponeva una tariffa speciale, tariffa che i farmacisti, per una considerazione che almeno non vollero accettare.

La considerazione è questa. — Se accettiamo la tariffa Chialchia, che apparentemente vorrebbe essere più vantaggiosa alla Congregazione, dello sconto offerto da noi, veniamo implicitamente a riconoscere che potremmo offrire condizioni anche migliori di quelle già proposte; e che in qualche modo era necessario si facesse avanti qualcuno a procurare il maggior bene dei poveri, perchè noi non lo avremmo procurato.

D'altronde la proposta ultima del 40 per cento di sconto sulla tariffa regionale è in realtà più vantaggiosa della tariffa speciale Chialchia. Il sig. Pietro Comessatti fece un opportuno raffronto. Su 114 ricette rappresentanti 131 prescrizioni, durante il mese di febbraio, trovò che la tariffa con il 40 per cento dà L. 108, la tariffa Chialchia 109 e la tariffa speciale della città di Padova, portata quasi quale esempio L. 131. Da ciò apparisce evidente come l'offerta dai nostri farmacisti avanzata, sia migliore della tariffa Chialchia; e confrontata con la tariffa speciale del comune di Padova dia il 23 per cento in più, il che è quanto dire: mentre le farmacie di Udine, sulla tariffa regionale danno il 40 per cento di sconto, la speciale di Padova, messa pur essa in rapporto con la regionale, dà soltanto il 17. Questi sono dati, non diremo matematici, ma certo assai approssimativi; l'oscillazione potrà essere di una lira a due per cento.

In conclusione, le condizioni offerte dalle farmacie cittadine sono più vantaggiose che non quelle della tariffa speciale di Padova e più vantaggiose, o quanto meno data l'oscillazione di cui dicemmo, non certo meno della tariffa Chialchia.

Giorni fa, tutti i farmacisti furono convocati dalla Giunta per venire ad una deliberazione definitiva circa la nuova convenzione; ma fu rimandato il decidere ad un nuovo abboccamento. Frattanto vige, provvisoriamente, la convenzione disdetta.

Non sarà inutile aggiungere che i farmacisti, assumendosi la fornitura dei medicinali, applicano la tariffa convenuta ai poveri di qualunque parte della città che si presentino con le ricette vistate dalla Congregazione.

Parce che nella nuova convenzione due farmacie non intendano far parte con le altre.

Nel mondo burocratico

PERSONALE DELLE DOGANE
Espigi ci invia da Roma, in data 4: Giuseppe Fenini, ufficiale di 5.a classe, è stato trasferito da Palmanova a Milano. Termine per assumere il servizio il 25 corr.

Ettore Mosci, ufficiale di 5.a classe è stato trasferito da Genova a Palmanova. Termine per assumere il servizio il 20 corr.

Aristide Micossi, ufficiale di 3.a classe è stato trasferito da San Vito Cadore a Pontebba. Termine per assumere il servizio il 20 corr.

Arnaldo Cittadini ufficiale di 5.a classe è stato trasferito da Pontebba a San Vito Cadore. Termine per assumere il servizio il 15 corr.

Antonio Maello di Belluno, vincitore del concorso al posto di volontario è destinato all'Ufficio di Udine. Termine per assumere il servizio il 20 corr.

NELLE AGENZIE DELLE IMPOSTE
Giacomo Giuponi vice agente di 2.a classe nell' Agenzia delle Imposte di Codroipo, è stato promosso alla prima classe.

Ferdinando Bodini aiuto d'agenzia di 4.a classe nell' Agenzia delle Imposte di Udine, è stato promosso alla 3.a classe.

Benito Lenzi, agente superiore di 3.a classe nelle Imposte, è stato trasferito dall' Agenzia di Udine a quella di Brescia. Termine per assumere il servizio il 1° Maggio p.

Assegni di benemerenzia ad insegnanti
Espigi ci invia da Roma, 4: Vi mando i nomi di maestri e maestre della provincia di Udine, proposte per gli assegni vitalizi di benemerenzia: cav. Giacomo Baldisserra di Pordenone; Cesare Sovrano Romano di Enemonzo e Caterina Cappellari Martina di Gemona-Ospedaletto.

La consacrazione del nuovo Arcivescovo di Udine.

L'ingresso in Diocesi.

Il 3 aprile nella Cattedrale di Pavia ha avuto luogo la consacrazione di S. E. Monsignor Anastasio Rossi per le mani di Mons. Ciceri vescovo di quella città. Dopo le solenni funzioni ebbe luogo il solenne banchetto cui parteciparono una cinquantina d' invitati: il primo e più lungo brindisi fu quello di Mons. Brisighelli, a nome del Capitolo di Udine. Parlano poi Mons. Tessitori per il Capitolo di Cividale, in friulano, il prof. Trince in islavico, l'avv. Erosolola a nome della Direzione Diocesana e Associaz. Catholiche, Don Ostuzzi a nome del Crociato; il cav. Dal Lago brinda in arabo, Mons. De Santa porta il saluto dei suoi 500 chierici. Al neo Arcivescovo pervennero molti telegrammi; fra gli altri notiamo quello del Cardinal Ferrari: «Al nuovo Presule, letizia della Chiesa Udinese, onore di Pavia e Milano, congratulazioni riverenti, affettuose. Tutto sia per il Paradiso, dove col santificato sudore giunge pieno di giorni il Santo Pastore».

Del Cardinal Maffi: Lontano La accompagnò all'altare, pregandolo perenni tra figli gaudi oggi si grandi tra fratelli».

Dell'Arciv. Morganti di Ravenna: «Uniscimi *loco corde*, comune esultanza tua consacrazione, invocando preziosi carismi dallo Spirito Santo».

Quello di Mons. Faidutti: «Capitolo Metrop. Gorizia plaudente Nuovo Pastore Arcidicesi consorella, esprime felicitazioni, auguri».

Quello di Mons. Tosolini pri parocci di Udine: «Parocci Urbani presenti spirito consacrazione Angelo Arcidicesi, uniscimi gaudi pavesi e implorano episcopale benedizione, foriera pace Cristo risorto, annuncia apostoli».

Spedirono pure telegrammi: La signora Morelli De Rossi per l'Un. signore della Carità; don Zanutti per la scuola di Santa Cecilia; don Zulliani di Cividale; gli alunni Udinesi del Collegio alta Italia; la signora Marangoni per le Madri Cristiane e Figlie di Maria del Duomo; signorina Cam. Mander per il Patronato Op. Femminile Udinese; il co. di Codroipo; la contessa Cecilia di Brazza Savorgnan per le signore della P. op. delle Chiese Povere; Mon. Solisizo e don Gabos per Gemona; Zanegellini per il Collegio di Udine; le Orsoline di Cividale; Clero e popolo di Drenchia; i chierici di Cividale.

L'indomani della consacrazione Mons. Rossi celebrò il suo primo Pontificale con uno sfoggio di cerimonie e paramenti sacri. Giunsero ancora altri telegrammi fra i quali notiamo quelli delle sedi vescovili del Veneto e del cord. Luoldi di Palermo.

Il festeggiatissimo Arcivescovo pare raggiungerà la propria sede per i S.S. Ermacora e Fortunato.

Miglioramenti postali... a rovescio.

Mentre in tutti i pubblici servizi si tende verso successivi e continui miglioramenti, nei servizi postali dei suburbani di Udine le cose vanno a rovescio. Sembra proprio che la nostra Direzione delle Poste sia animata da movimenti... retrogradi.

Ecco il caso più recente. Il nuovo, popoloso quartiere sorto fuori Porta Gemona, a nord della Staz. del Tram a vapore, formato da numerose case civili e d'abitazioni industriali, riceveva fino ad ora la posta dell'Ufficio centrale di Udine. Si aveva la distribuzione due volte al giorno, ma con sufficiente esattezza e prontezza.

Senonchè dal giorno 1 aprile u. s. dalla sapiente Direzione Provinciale delle Poste di Udine, senza nemmeno dare alcun avviso agli interessati, perchè provvedessero, di buona o cattiva voglia, ai necessari cambiamenti d'indirizzo, il servizio venne affibbiato all'ufficio postale della frazione di Chiavris. Conseguenza immediata fu la seguente: la corrispondenza (compresi i giornali del mattino) che prima era recapitata avanti mezzogiorno, ora non viene portata che alla sera, e quella della sera al mattino seguente.

Così alle porte di Udine si viene ad avere un servizio postale assai più tardivo che nei paesi di montagna. E' questo il progresso secondo la Direzione delle Poste di Udine?

La cosa è dunque assolutamente intollerabile. O la Direzione provvede a rimettere le cose come stavano (era già abbastanza che gli abitanti di detto suburbio si accontentassero della posta due volte al giorno, mentre a pochi metri di distanza la si ha quattro volte), o si avvanzeranno energici ricorsi alle autorità superiori.

Crisantemi.

All'avv. cav. Luigi Carlo Scbia i le nostre vive condoglianze per la morte del lui fratello Rodolfo.

Cooperative di lavoro

Furono riconosciute regolarmente le cooperative di lavoro di Ampezzo e Cavazzo Carnico fra operai dell'arte edilizia e si dispose per la loro iscrizione nell'elenco della Provincia di Udine. Fra breve lo sarà iscritta pure la cooperativa fra gli operai del canale di Gorte.

Per il Concorso Ippico.

Il Ministro della Guerra ha assegnato una Coppa d'onore.

Al caduti per la Patria.

Parce che in una delle prossime sedute della on. Giunta saranno presentate le relazioni del prof. cav. Comenchi e del avv. Sbeuz riguardanti le lapidi da collocarsi nel Tempietto di S. Giovanni per ricordare il nome dei friulani che pugarono in difesa della Patria. Anche il progetto tecnico del lavoro è pronto; e si ha ferma speranza di poter inaugurare questo ricordo patrio nella ricorrenza del prossimo 20 settembre. Come i lettori ricorderanno, il reduce Chiosorini lasciò, morendo, qualche migliaio di lire affinché non fosse più oltre ritardato questo tributo di gratitudine verso i generosi che alla redenzione dell'Italia perorano le forze dell'ingegno e del braccio, la vita stessa.

Ancora della perquisizione al negozio Casteneto.

Il signor Leopoldo Casteneto pubblica nel «Paese» di ieri una lunga vivace lettera aperta al R. Prefetto, al R. Intendente della Finanza e al Procuratore del Re, in cui protesta indignato contro la perquisizione così clamorosamente compiuta dalle guardie nel suo negozio e nel suo magazzino. Ricorda un'altra perquisizione patita tempo dietro per sospetti infondati, perquisizione che risultò a tutto suo favore.

In complesso espone le ragioni a noi dette brevemente ieri l'altro. Noi ci auguriamo, come dicemmo ieri, che l'autorità faccia luce nell'interesse di tutti: che furono ingiustamente sospettati o che possono esserlo — nonché a garanzia del commercio, a tranquillità dei commercianti.

Un altro suicidio

Un altro suicidio deve oggi registrare la cronaca. Verso le 6.30 di iersera l'ispettore del Cimitero sig. Giovanni Cantoni avvertiva la vigilanza urbana che uno sconosciuto giaceva moribondo in Cimitero, essendosi conficcato un coltello al collo.

A corsa sfrenata vi giunse il vigile Trevisan con un' autovettura.

Nel Cimitero vecchio, a destra di chi entra, disteso sui gradini del peristilio boccheggiava un uomo dell'apparente età d'anni 50.

Aveva una larga ferita alla regione anteriore mediana del collo; le vesti ne erano intrise, il terreno inzuppato. A lato dello sconosciuto, stava un lungo coltello acuminato, dalla lama sottilissima e ben affilata, dall'impugnatura fissa di legno nero; accanto a quello c'era un pezzo di nastro nero lungo mezzo metro circa e largo quattro dita, con le lettere A. E. poi un pezzo di sigaro virginia.

La signora Virginia Magrini, rivenditrice di frutta in Piazza San Giacomo, recatasi per le sue divozioni ai defunti, narra di aver veduto il suicida in atteggiamento suppetto; lei era alquanto discosto: a un punto lo sconosciuto, estratto il coltello, se lo bevava con forza al collo. La Magrini mandò un acuto grido di terrore e accorse; vi accorsero altre persone che erano in Cimitero.

Il Cappuccino gli impartì l'assoluzione *in articulo mortis*, poiché le condizioni di quello sciagurato erano gravi.

Nessuno dei presenti lo conosceva; alcuni in quel moribondo ravvisavano un calzolaio di Udine. Fu trasportato all'ospedale ove il dott. Pozzo si riservò la prognosi. Il suicida non disse mai una parola fino alle dieci di iersera, mantenendosi grave; più tardi migliorò, fu interrogato con insistenza e finalmente disse il suo nome. Egli è tale Luigi Ronchini, di 60 anni, cuoco, nativo di Magliano Veneto e domiciliato a Bologna. Era disoccupato; lascia una figlia maritata a Bologna.

Negli indumenti gli si rinvennero L. 3.60, un sigaro alcuni buoni di merce acquistati in una chiesa di Trieste e poche righe, nelle quali dichiara di voler annegare non per debiti ma per miseria e prega i giornalisti a non occuparsi di lui.

Stamani il suo stato è migliorato, così pure il giovane, suicida di ieri pur mantenendosi grave, è alquanto migliorato.

Scontro auto-tramviario.

Verso le 14 di ieri, mentre da Via dei Teatri il cav. avv. Colombatti se ne veniva con la sua auto mobile e si dirigeva verso la via Grazzano, quando fu allo svolta sull'angolo di casa Kechler non s'accorse del tram che gli correva incontro, o meglio se n'accorse un po' troppo tardi. Sterzò rapidamente a destra con pericolo di schiacciare il fattorino della Cassa di Risparmio Gioia Geschiutti e un facchino della Ditta Schmidt; ma non poté tuttavia schivare del tutto la vettura, prontamente fermata dal manovratore, e urtò contro il pradelino sinistro spezzandolo.

La macchina, a quanto pare, non patì guasto alcuno, poiché il signor conte continuò la sua strada seguito dai commenti vibrati dei presenti.

La bicicletta nel Ledra.

Ancora il 24 del mese scorso ad Attilio Nardoni involavano il bicyclo che egli aveva momentaneamente lasciato in un corridoio dell'osteria all'Ortolano.

Tale Giovanni Cantoni ieri la rinveniva nel letto prosciugato del Ledra, fuori porta Villata.

Nespote del Giappone fresche ed altre specialità al premiato negozio Ligugnano.

Il concerto al Patronato

Anche questo concerto, come del resto tutti quelli che organizza l'istituzionale Munsignor Liva, è riuscito quanto mai attraente per il valore degli artisti esecutori e per la scelta felice del programma.

La grande sonata di Franck per violino e pianoforte fu indubbiamente il pezzo artisticamente (se non «virtuosisticamente») più importante di questo concerto: e bisogna dire che i due giovanissimi esecutori prof. Principe (violino) e signa Olper (pianoforte) hanno dimostrata maturità di arte nell'interpretazione di questo pezzo difficile, che tanto dal piano come dal violino richiede pienezza di tecnica, congiunta da uno stile che a volta deve avere una serietà suntuosa a volte uno slancio improvviso di sentimentalità.

Il prof. Principe è una cara conoscenza del pubblico del Patronato; e questa volta ha avuto la felice idea di farci udire dei gioielli di arte antica; e lo ha fatto con una finezza e con un buon gusto pari alla sua fama: Così la Gavotta del Lully e il minueto dell'Haendel ebbero applausi sinceri e ripetuti. Ha eseguito poi con la sua nota gaiezza e disinvolture il difficile pezzo del Paganini: La risata.

La signa Olper, ieri sera, da noi, ha «debuttato». E il «debutto» non poteva essere più soddisfacente e lusinghiero. Intanto ha incominciata la sua esecuzione colla sonata di Frank che può dirsi (piuttosto che un accompagnamento al violino) un concerto per piano e violino; e qui si è rivelata musicista di forte coltura e stilista perfetta.

Poi, ha eseguita la famosa ballata dello Chopin in Sol min, con tocco ed accento appassionato e rivelando in pari tempo un'agilità non comune. Eseguì pure con molto sentimento *Tendre aveu di Schmitt*; e con una efficacissima leggerezza il velocissimo *Papillons di Ole Olsen* e infine la difficile *tarentella* del Marucci con un colorito e una chiarezza che hanno destata la generale ammirazione.

I meritati applausi che la signora Olper ha riscossi ieri sera, e servano di buon augurio per una brillante carriera artistica.

Un pubblico sceltissimo, composto in massima di eleganze e bellezze femminili dell'aristocrazia Udinese ascoltò con religioso silenzio la musica squisita dei due bravi artisti. I quali, in ultimo, hanno espresso il desiderio a Mons. Liva, di ritornare per un altro concerto.

Sappiamo che l'egregio Munsignor sta facendo pratiche per un quartetto che avrebbe luogo fra non molto. Sarà anche quello un vero avvenimento artistico per la cittadina.

Nel mondo militare.

Fu disposto un largo movimento negli alti gradi. Il tenente generale Zuccari, comandante la divisione militare di Bologna (il quale fu a Udine l'altro giorno, per trattare della nuova caserma, poiché la brigata qui di stanza dipende da quel comando di divisione), fu esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezione. Il tenente generale D'Ottono, comandante la divisione militare di Ravenna, fu esonerato e nominato comandante la divisione militare di Bologna.

Il maggiore generale Garioni, comandante la brigata Roma, fu esonerato e nominato comandante la scuola centrale di tiro per la fanteria. Il tenente colonnello Sala, comandante il sesto reggimento alpini a Verona, fu promosso maggior generale e destinato al comando della brigata «Roma» che è stanziata nella nostra città.

Intorno al Polo Nord.

Sabato 9 corr. il valentissimo prof. Ettore de Toni di Venezia terrà una conferenza «intorno al Polo Nord» illustrandola con proiezioni, a beneficio della «Trento - Trieste».

Società Operaia Generale.

Seduta di Direzione

Ieri sera alla seduta ordinaria della Direzione, il segretario comunicò alcuni reclami riguardanti contesti per sussidi di malattia; si presero provvedimenti. Fu comunicato inoltre che il presidente onorario comm. Marco Volpe annunciò di mandare L. 50 per Scuola Popolare Superiore e che il Consiglio Direttivo delle Ferriere mandò lire 500 per fondo malattie; la Camera di Commercio di Udine mandò una circolare a stampa contenente disposizioni per l'esposizione del 1911 a Roma. Si fecero alcuni nomi per la Commissione di scrutinio per la nomina di 25 consiglieri. Sabato si terrà l'assemblea generale della Società per l'approvazione del Consuntivo 1909 e preventivo 1910, domenica 17 seguiranno le elezioni.

La Società tipografica Udinese.

Terrà seduta domani a sera per discutere circa un'azione di organizzazione dei tipografi di Udine della provincia e dintorno al congresso nazionale che sarà tenuto in Roma; e al convegno friulano che seguirà il 29 Maggio prossimo in Udine e prenderà una deliberazione definitiva nei riguardi dei tipografi di S. Daniele.

Bollettino Meteorologico.

Temperatura di ieri: massima 15.7 minima 7. media 10.49 — Pioggia caduta mm. — — All'aperto nelle notte 5.6 — Sigtano ore 8. 8.7 — Pressione atmosferica 747 calante. — Stato atmosferico coperto, vento N.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta pubblica lunedì 11 aprile alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente onor. Morpurgo.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Storno di fondi.
4. Consuntivo 1909 dei Magazzini generali e della Stagionatura.
5. Consuntivo 1909 della Camera.
6. Inchiesta del ministro Luzzatti sull'indirizzo da dare alla futura politica doganale.
7. Mozione del cons. Molli circa le attribuzioni del Magistrato alle acque.
8. L'energia idraulica e la tassa fabbricati.
9. Dimissioni del cons. Spezzotti dalla carica di Consigliere della Cassa di Risparmio.
10. Rinnovo dell'adesione quinquennale al Consorzio per la Navigazione interna nella valle del Po.

Comunicazioni varie.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Subscriptione delle donne friulane per la Bandiera alla Nave Dante Alighieri:

- Raccolte dalla signora Anna Fantoni Rizzani: Anna Fantoni-Rizzani lire 5, Fanny Pecile 2, Elisa de Gloria 2, Anita Del Fabbro 2, Elisabetta e Ines Lizzi 2, Elisa Mucciolli 1, Italia Vatri 1, Teresina Grossi 1, Giuseppina Taddio 1, Colautti Anna 1, Treleani Anita 1, Colautti Teresa 1, Amelia Zilli-Taddio 1, Luigia Marzuttini 1, Adelina Broili 1, Maria del Giudice Palmassous 1, Annina Toso-Sonvilla 5, Giuseppina Moro 1, Orizzina Rocco 1, Antonietta Comino 1, Maria Malignani 10, Rina Rizzani Toso 5, Maria Pretto Botussi 1, Anna Benz 1, Erminia Rieppi Bondi 1, Paolina Bertolissi 1, Ita Martina de Turo 2, Maria Agosto 2, Giuditta Mauro 1, Virginia Lucchitta 1, A. de Faccio Castagnoli 1, Anna Cantoni Cantoni 1, Elisa Luccardi Marzuttini 1, Anna Pedroni 1, Maria Marozza Tonini 1, Paola di Brazzacco 1, Italia Tosolini Ragazzoni 1, Carolina Murero Rizzani 2, Spirella D'Odorico di Giuseppe 2, Carlotta Locatelli Righini 1, Dirce, Del Vecchio 2, Anna Taddio 2. Totale lire 77. Raccolta dalla Signora Anna Fantoni Rizzani:

- Capellari Anna lire 2, Capellari Santina 2, Maria Anelli Monti 2, Anna Cavalieri 2, Anita Calligaris Michelloni 2, Battistoni Caterina 1, Della Marina Giovanna 2, Rivolini Vernitznig Vittoria 1, Rizzi Angeli Gemina 1, Maria Brusconi Gervasoni 1, Falomo Angelina 1, Pessa Luigia 0.50, Rocco Leonilde 1, Maria Moro 1, Carla de Fiori 1, Elvige Laurenti 1, Maria Zarattini Kiussi 1, Aqualia Giuliana de Aiti 1, Tonini Maria 1, Piccinini Roma 1, Lana Marussig Teresa 1, Ida Moro 1, Moro Sturlo Vittoria 1, Caucighi Filomena 1.50, Zamparo Amelia 1, Luigia Gremese 1, Caterina Koch 1, Ines De Longa 1, Nunzio Contardo Anna 1, Giulia Cei 1, Caterina Sepulcri 1, Angeli Amelia 1, Adele Mondini Visentini 1, Gabriella Pittoni 2, Clementina della Colletta 2, Tullia Lupieri 1, Ida Sandri Grossi 1, Carlotta Zampa Pellegrini 1, Maria Barbetti Vittorio 1. Lire 124. (Continua)

Beneficenza.

In morte del sig. Rodolfo Schiavi, teste defunto, il fratello avv. cav. Luigi Carlo Schiavi e largi lire duecento a questa congregazione di Carità, con incarico di distribuirle subito in tanti sussidi di lire cinque ciascuno, a famiglie povere della Parrocchia di S. di Rio città.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Ida Damiani Rinaldini Arici: Giacomo Comessatti lire 1, Pauluzza Pietro 2, Luigi Micoli Toscano 3; di Maria Coreo Borzoo co. fam. Domenico Montico lire 1, G. B. Ballico e famiglia lire 3; di Azzano Elisa di Paderno: Zola Maria lire 1; di Alberghetti rag. Giuseppe: Pascoli Andrea lire 1, Girolamo Barbaro 2.

Teatro Sociale.

Questa sera come più volte annunciammo avremo il concerto straordinario dell'orchestra Viennese diretta dal M. Oscar Nedbal di seguente programma che ripetiamo:

- 1. Godmark — Ouverture dell'opera Saculata. — 2. Grieg — Suite lirica a. — Pastorelli, b. — Marcia del conte di Norvegesi. c. — Notturno. d. — Cori dei nani. 3. — Smarglia Antonio — Preludio dell'opera Cornelli Schmitt. 4. — Beethoven Da Sinfonia. a. — allegro con brio. b. — andante mosso. e. — allegro (scherzo) d. — allegro finale. 5. — Wagner Riccardo — Preludio dell'opera maestri cantori.

Il concerto avrà principio alle ore 20 1/2 precise.

Stagione d'opera.

Portiamo a conoscenza del pubblico il superbo cartello delle prossime «Nozze Istriane» Elenco artistico: Ersilde Gervi — Caroli — soprano, Carmela Verlich — contralto, Lui Fauda — tenore, Ercole Omodei — baritono, Gianni De Giorgi — baritono, Teobaldo Montico — basso.

Maestro concertatore e direttore Vittorio Gui.

Cinema Volta

Come annunciato quest'oggi a questo salone avremo una grande novità del massimo interesse destinata a colossale successo e cioè la *Francesca da Rimini* tragedia in 5 atti di Silvio Pellico, da non confondersi con altre simili. Sarà preceduto da *Il mare dal vero* e seguita da una micidissima scena, la *Carta attaccata*.

Giornata di disgrazie.

Oltre ai due suicidi dobbiamo registrare parecchie disgrazie. Emma Mercalli di 34 anni da S. Giovanni di Manzano fu curata all'ospedale per ferite lacere al naso da un morso umano.

Il formale Giovanni Ortis, di anni 20, cadendo dalla bicicletta s'è fratturato la scapola destra.

Ne avrà per un mese. — Il bambino di 4 anni, Vincenzo Ferreri, da Taranto, cadendo s'è fratturato l'avambraccio sinistro. Guarirà in un mese.

— Alfredo Tell di Raimondo, di Planis (Udine) s'è fratturato il gomito destro. Guarirà in 30 giorni.

Bambina alcoolizzata.

Maria Dal Zotto di cinque anni da Cuderno (Sedegliano) ritornava da Montefalco accompagnata da un zio il quale le avrebbe fatto bere dell'acquavite.

Alla stazione di Udine la piccola si sentì assai male. Fu portata all'ospedale dove il dott. Pozzo, riscontrando in essa i sintomi dell'avvelenamento alcoolico, le prodigò la cura traendola di pericolo.

Smarrimento.

feri percorrendo le vie Bertoldi, piazza S. Cristoforo e proseguendo per via Palladio, Mazzini e P. S. Mantica, è stato smarrito un orologio remontoir d'oro da signora. Manca competente a chi lo porterà all'agenzia Manzoni.

Oggi si trova la ricotta fresca romana al premiato negozio Ligugnano.

Dai lettori.

I ragionieri senza titolo

Leggo nella Rivista dei ragionieri di Padova del 31 marzo pp.:

E' noto che i sedicenti «provetti» presentarono una petizione al Governo perchè fosse fatta un'aggiunta alla legge 15 luglio 1906, per cui si dica più chiaramente che tutti gli iscritti nell'albo dei ragionieri debbono riguardarsi come rivestiti della qualità e del titolo di ragionieri, sostituendo il conferimento di un diploma, o di un attestato speciale ai ragionieri collegiali.

In proposito, l'on. Angiulli fece una interrogazione alla Camera dei deputati e nella tornata del 15 marzo 1910 l'on. Fabri, sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia, ebbe a rispondere:

Circa l'uso del titolo di ragioniere è facile osservare che la legge attuale, non si occupa del titolo, ma solamente dell'esercizio della professione di ragioniere, lasciando imprudicanda ogni questione relativa al titolo; questione poi che pare di maggior competenza del Ministero dell'istruzione, che non del Ministero di grazia e giustizia.

La Rivista di Padova commentando il fatto, osserva che gli stessi «provetti» colla loro domanda riconoscono di essere senza titoli per usare il nostro prefisso.

Eppure anche a Udine vi sono parecchi «provetti» che non omettono di adoperarlo!

La viabilità.

E' «un'audacia» l'avventurarsi, specialmente di notte, per la via Bertaldia dal tratto della casa d'abitazione del Capo quartiere alla Piazzetta. E' una serqua ininterrotta di avallamenti, rimozione di acciottolati, di buche, di ristagni acquitrinosi. I carichi di carbone per l'uscita del gaz, le prolungate dei cavalletteggieri che continuamente transitano per questa via, per ragione di ubiquità, corrono serio pericolo ed i rispettivi conducenti devono dar prova di acrobatismo per non ribaltare. Immaginarsi le litanie dei passanti (specialmente dei ferrovieri) che a tutte le ore della notte passano numerosi, litanie innalzate all'indirizzo di cui riguarda il referato stradale. Arraghi che questo scorcio è sopportato da più di due mesi. Non so se il Capo quartiere se ne sia occupato; quantunque prestanto continuamente. Di vigili ne occhieggia qualcuno ad ogni volger di tuostro...

(Segue la firma).

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Piccola truffa.

Matteo Canalaz di Giovanni, perchè tempo fa, a Cividale, entrato in un'osteria, aveva uno spuntino e poi se la balbettò senza pagarli il conto, che ammontava a 55 centesimi è chiamato a rispondere di truffa.

L'oste, parte lesa, è assente; il P. M. propone 5 giorni e 140 lire di multa. Il Tribunale condanna il Canalaz a un mese e cinque giorni e a L. 140 di multa. Pres. Cano Serra — P. M. Tonini. Dif. Avv. Doretta.

Tribunale di Tolmezzo.

La sbornia della guardia notturna.

5. Oggi si svolse in questo tribunale la causa a carico di quel tal Giacomo Casanova guardia notturna che il 29 marzo u. s. per aver vinto un ambo di 15 lire, ebbe la brutta idea di prendere una sbornia tale da rovesciare i bicchieri e tavolini nel locale del Caffè Manzoni e di opporre resistenza alla forza pubblica. L'imputato — assistito dall'avv. Casadusso — viene condannato a 9 giorni di reclusione, 72 lire di multa per porto abusivo di rivoltella e 10 lire d'ammenda per ubriachezza e alle spese processuali, benificando della legge condizionale.

Spa

PARI mane a gnette, venuti i figli. Ac cinque a sua v e la str dare la l'omicidio rinchiud della m

Piccole battute d'aspetto...

Gampano funereo.

Venero tardi, quest'anno, i capricci della primavera: col morire del marzo, con l'affacciarsi dell'aprile...

Note politiche

Nei giornali della capitale e in quelli delle altre città maggiori che danno - o intendono - dare il la alla politica del governo...

Un pazzo che suona fra le fiamme.

Parigi 5. Oggi nella via Poissoniere alcune persone si accorsero che da un appartamento del quinto piano usciva una quantità di fumo.

Oggi, poco dopo il meriggio, munita dei conforti religiosi, serenamente come visse, spegnevasi Anna Marzuttini vedova Turchetti nella tarda età d'anni 91.

Roosevelt a Roma.

Roma 5. - Stamane verso le 10.30 il Re si recò in automobile all'albergo ove Roosevelt è alloggiato...

Dopo la piccola rivista il Re e Roosevelt sono passati nella cavallerizza dei corazzieri ove sono state eseguite alcune esercitazioni molto ammirate dall'ex presidente.

La visita si è protratta per oltre un'ora e prima di lasciare i lavori del monumento, Roosevelt si è compiaciuto della perfetta esecuzione dell'opera coi rappresentanti la direzione tecnica dei lavori ai quali ha stretto la mano.

Infatti la candidatura di Ras Ollie, aveva l'appoggio dell'imperatrice sua sorella, col programma di un'Etiopia chiusa e di una politica di resistenza alle Potenze europee.

Milioni rubati alla Croce rossa russa Principi truffatori Vienna 5. - Tutti i rappresentanti dell'alta aristocrazia russa, che alla Corte di Pietroburgo hanno un'influenza grandissima, si trovano in questo momento in grande agitazione.

Lo sciopero marittimo in tutti i porti di Francia? Parigi 5. - Lo sciopero degli iscritti marittimi di Marsiglia si è aggravato.

Spaventoso dramma familiare. PARIGI 5. Si ha da Lilla che stamane alle 11, in una casa di via Vignette, gli sposi Vandancrè sono venuti a contesa sotto gli occhi dei figli.

Municipio di Meretto di Tomba A tutto il 30 Aprile 1910 è aperto il concorso per la nomina del medico comunale.

Acquisterebbero casa di campagna non discosta Ferrovia o Tram. Offerte Reg. Sandri Udine.

Pomata Manfredi infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle Escorrazioni, Gaiati e esulcerati. Scottature ecc.

CARDIACI!! Voiete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali disturbi di cuore...

Le Genitori PILLOLE BLANGARD sono il più attivo ed il più scientifico fra i Ricostituenti del Sangue

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

Chi vuol acquistare del Ferro-China Bisleri? Chi vuol acquistare del Ferro-China Bisleri?...

Sirofina Tossi ostinate Influenza Scrofola

MEDICA-TRIFOGLIO Miscugli composti per prati BARBABIETOLE da FORAGGIO PATATA MATILDE dal SAO

STABILIMENTO BACOLOGICO CH. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto

Amaro Del Sale Stomacico-Corroborante

Specialità della Farmacia P. DEL SAO

Una conferma eloquente

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE

Dott. E. BALLERO specialista per le Malattie dei Polmoni

Nette malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Premiata Industria Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI di D.CO

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI UDINE

La ditta Reccardini e Piccinini UDINE

Vetturetta ITALIA 12/15 ultima creazione della casa Itala di Torino

Serafini Costantino Fabbrica e Magazzino MOBILI

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Area fabbricabile in vendita in città, presso la stazione ferroviaria.

Il dono di nozze

Romanzo di A. DELPIT

Eugenio otteneva perciò senza fatica la somma richiesta, ripartiva col cuore leggero e la tasca piena, e restava tre mesi senza farsi vedere.

Un mattino di febbraio, la casa Badourel ricevette di buona ora la visita di Eugenio.

Lucietta aveva avuto recentemente dei capricci che si erano tradotti in un forte guadagno per un gioielliere di Parigi ed in una spesa considerevole per Eugenio. L'adolescente veniva a chiedere all'autore dei suoi giorni una rinnovazione di fondi. Il prestito fu stabilito con la solita facilità.

Quest'operazione finanziaria terminata, Eugenio prese il suo bastone ed il cappello all'ultima moda, ed uscì dal domicilio paterno per andare a far colazione sulla riva destra, con l'adorabile Lucietta.

In fondo alla scala trovò Pécoste, irregolarmente ovale. Un naso poco corretto: ma piccolo. Abito da operaio: ma elegante e grazioso. Ciò che colpì maggiormente Eugenio fu l'aria decente, la grazia dei movimenti, un'andatura spedita. Inoltre un sapore di frutto verde, buono a cogliere. Poteva avere sedici o diciassette anni. L'età in cui la donna comincia a farsi...

Al passaggio di questa primizia, Eugenio si sentì punto da un desiderio.

Chi era essa? Una visitatrice od una locataria?

Giudicò bene informarsi. In ogni caso chiamò:

— Dite dunque, Pécoste!

L'uomo interpellato, si alzò, tremando, alla voce temula del «figlio di famiglia». Eugenio gli chiese neghittosamente:

— Chi è quella piccina ch'è passata ora?

— Quella piccina... là? — disse Pécoste, indicando la scala con una mossa del capo.

— Sì.

— E' la figlia dei Bassi, gli operai del quarto piano... Si chiama,

Giovanna.

— Ah! ah! — fece Eugenio. Volse la schiena a Pécoste e questi si inchinò.

L'interiezione: Ah! era stata preferita da Badourel figlio nel tono più indifferente del mondo. Ma la scoperta che la fanciulla che testè aveva notato era una locataria, l'aveva reso pensoso. Rimase un istante sulla porta, masticando lo sguardo con aria indecisa. Poscia, nuovamente, udì un secondo dopo la voce della piccola ripeteva: — Scusatemi signore...

Essa non era rientrata senza dubbio che per prendere un oggetto dimenticato ed usciva nuovamente.

A sua volta, Eugenio disse: — Oh! scusi, signorina.

Con voce, a cui cercò di dare una intenzione tenera.

E ciò dicendo, si trasse da parte, lasciando l'abito libero. Giovanna Bassou alzò su di lui i suoi occhi — grandi occhi ceesti, di deliziosa dolcezza — in modo che i loro sguardi si incontrarono. Tutto la fanciulla abbassò il capo, arrossì e se n'andò con passo affrettato, senza voltarsi.

Eugenio la seguì con gli occhi, ammirando la finezza del suo corpo, la sveltezza, la rapidità elegante del suo passo. Poscia, bruscamente si scorse, percorse l'aria col suo bastone, e risalì nella carrozza che l'attendeva e che ripartì al galoppo.

Ora, nello stesso istante in cui Giovanna ed Eugenio si separavano dopo essersi guardati nel bianco degli occhi, una terza persona, che veniva dal boulevard esterno, traversava la via diagonalmente per entrare nella casa Badourel, e si fermava davanti alla porta.

Nè l'operaia nè il damerino l'avevano notata.

Ma essa aveva veduto quella scena quasi muta, ed in piedi presso la porta di strada restò lungamente immersa in profonde meditazioni.

Poscia entrò, sempre penserosa.

II.

Qualche tempo prima, alla sera, al cadere della notte un vecchio, un settuagenario, seduto in mezzo alla bottega d'uno di quei mercanti d'abiti d'occasione che pullulano in via della Scuola di Medicina, parlava al padrone con voce dolce e ferma.

Table with multiple columns listing various items and prices, including 'Orario ferroviario' and 'Arrivi a Udine'.

Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 10.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese assunti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturale e artificiale DELLA DITTA MARCO TORRES & C. IN VITTORIO VENETO

offrono LE MAGGIORI GARANZIE DI RESISTENZA nei lavori in Cemento Armato e si acquistano A PREZZI MINIMI.

MALATTIE DELLA PELLE

Ezemi, Gèloni, Piaghe, Pruriti Macchie, Sudori ai piedi ed alle ascelle Contusioni, Rispila, Scottature, Caduta dei capelli Bruciere alle cosce, Scabbia, Pustollette. Forfora, Malattie uterine, Per la toeletta intima delle signore. Per evitare i contagi, per le malattie segrete, ecc.

FATE USO ESTERNO della molto rinomata LUGOLINA

Invenzione americana del Dott. EDUARDO FRANÇA. Guarigione sicura coll'uso costante. Con un solo flacone si ottengono i più sorprendenti risultati! 29 anni di successi costanti in tutto il mondo! MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale di Milano (1903) ed all'Esposizione Nazionale del Brasile (1908). La Lugolina è adottata dall'Esercito e dalla Marina degli Stati Uniti del Brasile, non che da diversi Ospedali d'Europa, Brasile, Argentina, Uruguay e Cile.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91, e presso tutte le buone farmacie. Domandare opuscolo gratis. Concessionario generale per l'Italia: Carlo Erba, Milano. Prezzi: Flacone piccolo, L. 2; Flacone grande L. 3,50.

Usate l'acqua chinina Manzoni.

RACCOMANDASI: L'Eccrisintylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI... Le Pillole Gelse. Gelsato da medici ed ingegneri... L'Elisir di Camomilla. Rimedio infallibile per i disturbi nervosi...

OH! SAPONE BANFI SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI (MARC. GALLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI per scarpe e pelli Reso insuperabile dal 1.º Gennaio Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Rinomate Pillole Antiemorroidali

del Prof. Giacomini, di Padova. Preparate esclusivamente nell'Antica Farmacia Reale Planeri & Mauro all'Università di Padova, soli possessori della vera ricetta passata con alto onore dall'uno all'altro successore.

La felice esperienza di oltre mezzo secolo ci autorizza a confermarvi l'alta efficacia di questo preziosissimo rimedio. Esse infatti si mostrarono efficacissime nella costipazione abituale facendo svanire la triste sequela dei disturbi nevrosici che ne sono conseguenza. Allentando la pressione intradominale diminuiscono la tensione eccessiva della V. Porta sollevando i pazienti dalle più molestie sofferenze epatiche, agevolando l'assorbimento intestinale e stimolando la circolazione linfatica favoriscono la risoluzione dei più ostinati ingorghi glomerari. Così alleggerito il circolo del piccolo bacino, guariscono completamente le emorroidi.

Tali pillole tutte sono specialmente raccomandate a tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline che si vengono d'ordinare.

Si trovano in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 il flacone, chiedendo sempre quelle preparate dalla Ditta Planeri & Mauro in Padova.

ACQUA MINERALE DI SAN MARCO colluso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI Depositari esclusivi per l'ITALIA A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova.

USATE l'Acqua Chinina Manzoni per rinvigorire la capigliatura Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa: L. 1,50 - Confezione elegantissima - L. 1,50 Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi Bottiglia di litro L. 7 - Franchi per posta L. 3 DEPOSITO GENERALE A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stragimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato gabinetto privato del Dott. ESSARE TENCA specialista Vico S. Zeno 6, p. I. - MILANO VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

RINOMATI Preparati di Pepsina di Carlo Tosi PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale L. 2 la Boccola di 24 pillole PILLOLE LATTIFUGHE L. 1,50 la boccola di 18 pillole lattifughe. In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa) dirimetto alla Posta - Roma - Genova.

Kiriesi & Manuel Via S. M. Fulcorina, 2 Milano. Macchine Circolari e rettilinee a mano ed a motore ad uso domestico e industriale per qualunque genere di cuciture, maglieria, ecc. Specialità: Macchine per calze senza cucitura "Nuova Mondiale" e Suvaco comandate per famiglia ed industriali (N. 5000 vendute in 2 anni) Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca. Prezzi ridotti NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo molto denso e hanno il famoso "carro corto" mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze. 37 Medaglie d'oro e d'argento - 2 Grandi Prix - Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a motore Macchine da cucire, prezzi modesti.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA La Scatola di 10 polveri L. 1,50 Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie. Espressamente esigete le Polveri "KEFOL".

SCIROPPO PAGLIANO IL PIÙ ANTICO. IL PIÙ ECONOMICO. IL PIÙ EFFICACE L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANQUE

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1838 in Firenze - Via Pandolfini - Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno, pag. 369 Richiedere sempre la Marca depositata - Etichetta Celeste traversata dalla FIRMA per essere garantiti dalle falsificazioni e dannose imitazioni. - Informazioni e cataloghi gratis a richiesta: F. R. E. N. Z. E. - Ditta Prof. Girolamo Pagliano